



## Rassegna stampa della settimana dal 10 al 16 settembre 2018

### Europa

1

#### **La Germania: intesa per restituirvi i profughi. Il Viminale frena: «Sì solo se sarà a saldo zero»**

**La trattativa sulle “migrazioni secondarie”.  
Salvini: firmerò in cambio di un impegno  
tedesco sulla redistribuzione**

”

Manca solo la firma di Matteo Salvini all'intesa fra Berlino e Roma sulle migrazioni secondarie. Dal Viminale la risposta, netta, è arrivata a stretto giro: la firma ci sarà solo se l'accordo è «a saldo zero per l'Italia». Il leader leghista, infatti, è disponibile ad accogliere i profughi sbarcati nel nostro Paese e poi fuggiti in Germania, ma solo in cambio di un'apertura tedesca sulla redistribuzione. I numeri tra accoglienza e “spartizione” tra Stati membri dovranno essere pressoché identici. Il prossimo appuntamento per arrivare a una soluzione - fa sapere il leader del Carroccio - è venerdì prossimo, a Vienna, in occasione del summit dei ministri dell'Interno europei.

Fonte: Michela Allegri, *il Messaggero* 11-SET-2018

#### **Scontro Onu-Roma. Msf denuncia: «Cento morti al largo della Libia»**

Oltre 100 migranti sarebbero morti al largo della Libia il primo di settembre. Lo riferisce Medici senza frontiere, riportando testimonianze di sopravvissuti, intercettati dalla Guardia costiera libica. Tra le vittime, anche 20 bambini tra cui due gemellini di 17 mesi. Con questo nuovo incidente, il numero di morti in mare nel Mediterraneo nel 2018 supera quota 1.600. Intanto il nuovo Alto commissario per i diritti umani dell'Onu, Michelle Bachelet, annuncia l'invio di ispettori in Italia e Austria dopo gli episodi di xenofobia e la chiusura dei porti alle Ong. A non mandarla giù, come prevedibile, è il vicepremier Matteo Salvini, che ha minacciato di tagliare il contributo di circa 100 milioni di Roma all'Onu.

Fonte: Nello Scavo, *Avvenire* 11-SET-2018

#### **Nuova lite con Malta sulla nave Diciotti. Proiettile con minacce al PM di Agrigento**

Provoca un nuovo scontro fra il nostro governo e quello di Malta la ricostruzione della vicenda della nave Diciotti fatta ieri dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Il Paese mediterraneo è stato «inerte» e ha spinto i barconi verso le coste italiane, ha detto il premier, secondo il quale le navi de La Valletta hanno addirittura «scortato» la Diciotti per garantirsi che la nave «che cominciava a imbarcare acqua» si dirigesse nella zona di sicurezza italiana. Poi, visto che c'era «un imminente pericolo di vita», la Guardia costiera italiana «è intervenuta». La Valletta bolla le parole di Conte come «improprie» sostenendo che «il governo italiano era responsabile dello sbarco, secondo il diritto internazionale ed europeo».

Fonte: *Corriere della sera* 13-SET-2018

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

### **Frontiere Ue, si cambia. Arrivano 10mila uomini**

**Più fondi e più personale per controllare i flussi migratori via terra e via mare**

”

Una vera e propria polizia di frontiera, con agenti in divisa e dotati di pieni poteri esecutivi. La immagina così il presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, l'evoluzione dell'attuale Frontex, per ottimizzare la difesa dei confini dell'Unione

Europea. Bruxelles insiste che tutto avverrà «Sotto il controllo e l'autorità degli Stati membri in cui saranno dispiegati». Il nuovo corpo di frontiera avrebbe anche compiti sul fronte dei rimpatri. L'obiettivo è incrementare il numero di rimpatri, che tra il 2016 e il 2017 è ulteriormente calato dal 45,8% di migranti cui è stato rifiutato l'asilo al 36,6%. Infine, la Commissione propone una vera e propria agenzia europea, in grado di fornire «pieno sostegno operativo alle procedure di asilo» agli Stati. Juncker ha poi proposto anche una «nuova alleanza Europa – Africa per investimenti e occupazione sostenibili» che potrebbero creare 10 milioni di posti di lavoro nei prossimi cinque anni.

Fonte: Giovanni Maria Del Re, *Avvenire* 13-SET-2018

### **Decreto Migranti, ancora duello Onu-Italia**

Ieri il ministro dell'Interno Matteo Salvini (insieme al premier Conte e al collega Toninelli) ha dialogato con l'Alto Commissario Onu per i rifugiati, Filippo Grandi; l'Acnur ha offerto al governo il suo «supporto ed esperienza in relazione alle possibili soluzioni per una gestione dei flussi migratori»; comprese le

possibili «osservazioni tecniche che il Commissariato fornirà sul decreto legge» di imminente emanazione sui richiedenti asilo. In effetti il decreto migranti, viste alcune anticipazioni, costituirà materia di sicure polemiche: cancellata la protezione umanitaria, revoca dello status di rifugiato al rientro nel Paese di origine, raddoppio dei tempi di trattenimento (180 giorni) nei Centri per i rimpatri, espulsi inviati anche in strutture dipendenti dalle questure.

Fonte: *Avvenire* 14-SET-2018

**L'Acnur annuncia: faremo osservazioni tecniche sul provvedimento. Salvini vede il commissario Grandi e smentisce intese con Berlino**

”

### **La genialata della Mogherini: «Apriamo i confini all'Africa»**

**Bruxelles vuole spalancare le porte a merci e persone dal Continente nero. Così i prezzi crolleranno e si metteranno in ginocchio i nostri produttori**

”

Un'area di libero scambio tra Africa e Unione Europea è l'ultima trovata dell'Alto rappresentante per la politica estera, Federica Mogherini. Nella sua idea l'obiettivo è quello di stimolare in modo sostanziale gli investimenti in Africa, potenziare gli scambi commerciali, creare posti di lavoro e investire nell'istruzione e nelle

competenze. Molto più probabile che l'idea si traduca nell'ennesimo escamotage per farci invadere più di quanto già non avvenga. Da persone e merci.

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

Fonte: Ilaria Pedrali, Libero 15-SET-2018

### **Anche il Dalai Lama si scopre sovranista «Migranti a casa, Europa agli europei»**

Il Dalai Lama, in visita in Svezia, durante una conferenza stampa, ha risposto a una domanda sull'immigrazione, ma ha mandato un messaggio leggermente diverso da quello che i cronisti si attendevano. «L'Europa appartiene agli europei», ha spiegato. Quanto ai rifugiati, bisogna «riceverli, aiutarli, educarli». Poi, però, è importante che costoro tornino a casa per «sviluppare il loro Paese». Non sono di certo opinioni razziste, però bastano per scatenare la polemica sui social. Il Dalai Lama è profondamente convinto di ciò che ha detto, tanto da averlo ripetuto in più occasioni. Tuttavia, le sue esternazioni svedesi non sono state granché citate da giornali e televisioni, tanto meno in Italia.

Fonte: Francesco Borgonovo, La Verità 15-SET-2018

**Il leader spirituale tibetano in Svezia: «Aiutate gli stranieri, poi rimandateli nei loro Paesi». E sui social lo attaccano**

”

### **Lo scontro in Tunisia che alimenta la linea dura con Roma**

**Il premier Chaled teme che accettare le richieste italiane scateni gli attacchi dei suoi avversari**

”

Da Tunisi è arrivato un “no” a Matteo Salvini, che voleva accelerare le procedure di rimpatrio degli immigrati irregolari usando voli charter. Più che uno schiaffo al governo italiano, è il timore che un via libera totale ai rientri diventi un boomerang sfruttabile in politica interna. In queste settimane il Paese è

impegnato a seguire il braccio di ferro che divide il Parlamento e ha di fatto spaccato Nidaa Tounes, il partito di maggioranza del presidente Beji CaYd Essebsi.

Fonte: Giampaolo Cadalanu, la Repubblica 16-SET-2018

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





## Italia

### Il Viminale apre il dossier espulsioni

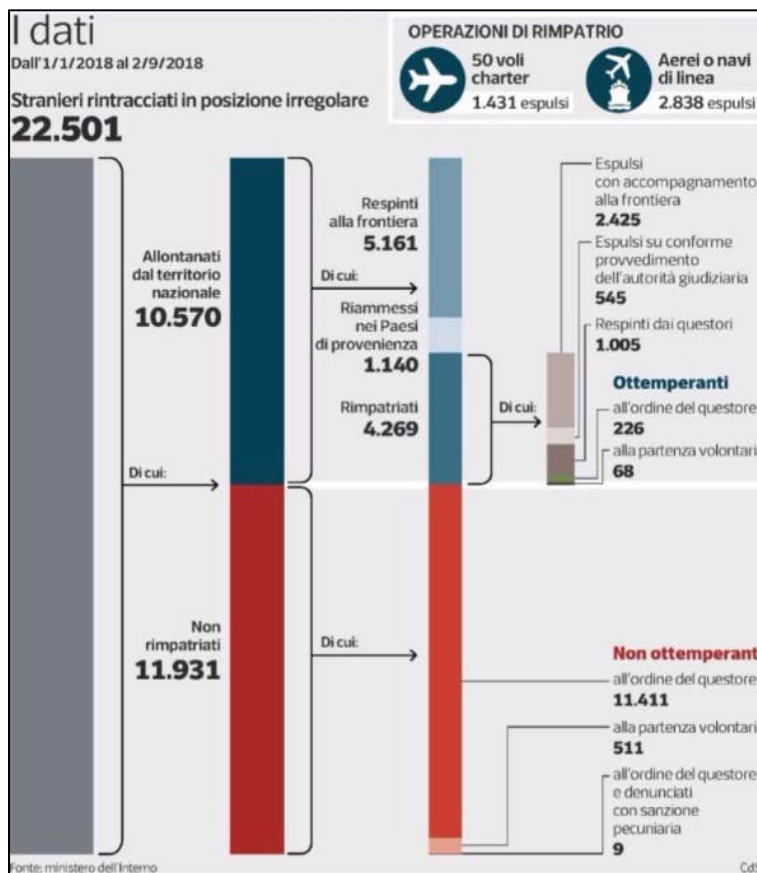
**Il ministro: con questi ritmi servono 80 anni per i rimpatri, entro l'autunno nuovi accordi**



Matteo Salvini, vicepremier e leader del Viminale, fa i conti sui migranti che ci sono in Italia e dichiara: «Per come sono messe le cose oggi ci vorranno ottant'anni per rimpatriarli tutti». Salvini parla di accordi di espulsione e di rimpatri assistiti che in questi anni non sono mai stati realizzati con tutti i Paesi di provenienza

di questi migranti. «Attualmente gli unici rimpatri che funzionano in maniera decante sono quelli che facciamo con la Tunisia», dice ancora il vicepremier leghista. «Con Salvini gli sbarchi sono decisamente crollati: dai 100 mila del 2017 siamo passati quest'anno a 40 mila, con una diminuzione di oltre l'80 per cento» ha riferito il sottosegretario leghista Nicola Molteni.

Fonte: Alessandra Arachi, Corriere della sera 10-SET-2018





*fondazione franco verga*

### **Gli ostacoli per riportare «a casa» gli irregolari rintracciati: partono solo in 4 mila su 22 mila**

Dal 1° gennaio al 2 settembre 2018 sono appena 4.269 gli stranieri rimandati nei Paesi di provenienza. La cifra è esigua, ben lontana da quei 500 mila rimpatri che Matteo Salvini aveva promesso in campagna elettorale. Nel frattempo, il Ministro dell'Interno annuncia nuove intese «entro l'autunno». Nei primi otto mesi di quest'anno risultano «rintracciate in posizione irregolare» 22.501 persone sono gli stranieri individuati causalmente, ma anche coloro che non hanno presentato domanda d'asilo o che non ne avevano diritto. Di questi 10.570 risultano «allontanati». Sono quattro gli accordi che l'Italia ha siglato per i rimpatri e quello più efficace è con la Tunisia: due charter a settimana da 40 persone. Funziona anche l'intesa con l'Egitto, che si fa carico di identificare gli irregolari e accetta in tempi rapidi i trasferimenti.

**Il vicepremier aveva promesso di arrivare a quota 500 mila**



Fonte: Fiorenza Sarzanini, Corriere della sera 10-SET-2018

### **Ispettori Onu in Italia contro il razzismo. Il governo replica: "Organo costoso e inutile"**

**L'Alto commissario preoccupato per xenofobia e chiusura ai migranti. Salvini: "Taglio dei contributi italiani"**



A preoccupare l'Alto commissario Onu per i rifugiati è la chiusura dei porti alle Ong da parte dell'Italia. Per Michelle Bachelet questa azione ha prodotto conseguenze devastanti nei confronti di molte persone vulnerabili. I quattro inviati dell'Onu dovranno dunque valutare se la politica

adottata dall'Italia rispetta i valori del diritto alla protezione internazionale sanciti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Il problema piuttosto, contrattacca Salvini, sta nel manico, in quell'Onu che invece farebbe bene a indagare «sui propri stati membri che ignorano diritti elementari come la parità tra uomo e donna».

Fonte: Francesca Paci, la Stampa 11-SET-2018

### **Antonio Calò, il professore che ospita i profughi a casa "Lavorano e sono integrati"**

Quando nel 2015 il professor Silvio Antonio Calò decise di portare a casa sua sei giovani africani, intorno ai vent'anni, per ospitarli in pianta stabile nel Trevigiano, fu insultato e minacciato. Oggi quei ragazzi lavorano tutti: due con un contratto a tempo indeterminato, gli altri con ottime speranze di averne uno. «Con mia moglie e i miei figli abbiamo deciso di fare qualcosa dopo un naufragio terribile nel 2015, ci sembrava che non potevamo restare a guardare, e ci siamo detti: "Proviamoci, ospitiamo"». Antonio Calò è stato premiato come cittadino europeo dell'anno 2018, e il presidente Sergio Mattarella lo ha insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Fonte: Francesca Sforza, la Stampa 16-SET-2018

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

